



## Verifica e valutazione educativo-didattica in Istituto

---

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume funzione formativa dei processi di apprendimento e di stimolo per il miglioramento continuo ...”

*Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola di base, 2012*

La valutazione scaturisce dal confronto tra gli obiettivi (ciò che si vuole ottenere) e i risultati (ciò che si è ottenuto); ha un ruolo determinante nello sviluppo dell'azione educativo- didattica, perché consente un costante controllo dei processi di insegnamento-apprendimento.

Occorre, infatti, mantenere una stretta correlazione tra programmazione e valutazione, in quanto valutare gli esiti dell'alunno vuol dire rilevarne, in modo valido e fedele, le conoscenze, le abilità e le competenze e confrontarle con i criteri scelti, tenendo conto delle possibilità, dei ritmi e dei metodi di un apprendimento significativo, per cui si deve distinguere tra progresso compiuto, impegno profuso e risultato conseguito. L'attribuzione di valore (voto-giudizio rispetto a un criterio prefissato), determina le strategie da seguire e indica se la metodologia utilizzata è corretta o se è necessario apportare modifiche e/o integrazioni.

Infatti nella sua migliore accezione di “dare valore” la valutazione assume un carattere prevalentemente formativo ed orientativo, ponendosi come principale obiettivo quello di guidare l'alunno a conoscersi scoprendo le proprie risorse, a costruirsi un concetto positivo e realistico di sé, su cui porre le basi per rimuovere difficoltà, atteggiamenti negativi e controproducenti.

Particolare attenzione in ogni processo di valutazione deve essere riservata alla sua:

- trasparenza (nei criteri)
- chiarezza (nella comunicazione).

La valutazione si articola in:

- **valutazione diagnostica** (fatta prima dell'intervento didattico) con lo scopo di raccogliere informazioni circa i prerequisiti: abilità, conoscenze, motivazioni, che l'alunno deve possedere per inserirsi con buone probabilità di successo nel processo d'apprendimento;
- **valutazione formativa** (in itinere) che accompagna costantemente il processo didattico per controllare prestazioni relative agli obiettivi specifici dei singoli segmenti didattici, per rimodularli e per conoscere progressi e difficoltà dell'allievo;
- **valutazione sommativa** alla fine del percorso educativo- didattico per accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, per determinare l'efficacia dei metodi, dei contenuti, degli strumenti adottati, consentire un giudizio sulle conoscenze e sulle abilità acquisite dallo studente.

L'alunno viene, inoltre, costantemente guidato all'**autovalutazione** che gli consente di riflettere sul proprio percorso di apprendimento e di individuare i propri punti di forza e di debolezza.

In Istituto l'anno scolastico (D. Lgs del 16/04/94 n.297 art.7, c.2 l.c) è suddiviso in *quadrimestri* per i seguenti motivi:

- necessità di una conoscenza approfondita degli alunni, specie delle prime;
- complessità delle osservazioni sistematiche, per la rilevazione delle situazioni di partenza e degli sviluppi dei processi e degli apprendimenti in itinere;



# I. C. "Luciani – SS. Filippo e Giacomo"

con sezioni ad indirizzo musicale

Via 3 Ottobre, 8/C – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736.43805 – Cod. Fisc. 92053530447

Mail: apic82900b@istruzione.it – Pec: apic82900b@pec.istruzione.it – CM: APIC82900B – Web: isclucianap.edu.it



– maggiore possibilità di contatti tra docenti (scuola secondaria di primo grado -scuola primaria-scuola dell'infanzia) per raccogliere più approfondite informazioni sui curricula degli alunni in ingresso, soprattutto in caso di discordanze tra valutazione;

– necessità di raccordare/integrare il lavoro degli alunni con BES al resto del gruppo-classe;

– tempi adeguati per consentire il recupero dei prerequisiti e/o degli apprendimenti agli alunni che rivelano carenze.

La valutazione del primo quadrimestre è volta principalmente a registrare i processi di sviluppo dell'alunno e gli specifici apprendimenti acquisiti, quella del secondo rileva anche i risultati conseguiti sul piano complessivo di maturazione.

La scuola dell'infanzia monitora e valuta più di ogni altra cosa il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possano affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà. La valutazione assume per le nostre scuole dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La verifica si attua durante i percorsi e le esperienze formative, educative e didattiche attraverso l'osservazione degli atteggiamenti e dei comportamenti e la rilevazione dei progressi negli ambiti previsti dalle nuove Indicazioni Nazionali.

Per la scuola primaria e secondaria la verifica-valutazione è condotta sul versante quantitativo-sommativo (risultati delle prove date) e su quello qualitativo di valore (accertamenti delle competenze raggiunte tenendo conto delle potenzialità di ogni singolo) consentendo il controllo dei progressi dell'alunno in relazione agli obiettivi e ai traguardi di competenze:

- acquisizione dei contenuti disciplinari (il sapere)
- capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare)
- capacità di interagire e tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti razionali (il saper essere).

I docenti, in sede di progettazione, prevedono e mettono a punto prove di verifica che possono essere utilizzate in ingresso, in itinere e nel momento finale del/dei percorso/i proposto/i.

La *valutazione periodica e annuale* tiene conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni (disciplinari e/o trasversali) anche dell'aspetto formativo, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Si valutano altresì le *competenze chiave* (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;



# I. C. "Luciani – SS. Filippo e Giacomo"

con sezioni ad indirizzo musicale

Via 3 Ottobre, 8/C – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736.43805 – Cod. Fisc. 92053530447

Mail: apic82900b@istruzione.it – Pec: apic82900b@pec.istruzione.it – CM: APIC82900B – Web: isclucianap.edu.it



- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la *situazione di partenza* con osservazioni sistematiche iniziali che includono anche prove d'ingresso comuni per classi in ingresso della scuola primaria e secondaria di primo grado, mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. La situazione iniziale di ciascun alunno serve alla rilevazione dei prerequisiti e verrà debitamente comunicata alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico. Per i docenti delle prime classi della scuola primaria e della scuola secondaria costituisce un utile riferimento, nella fase iniziale di valutazione, l'acquisizione di elementi di conoscenza rilevati al termine del percorso nel segmento scolastico precedente, soprattutto per la parte concernente il processo educativo, il grado di autonomia personale, il profilo educativo.

I campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia, gli indicatori per le varie discipline nella scuola primaria e secondaria di primo grado, determinano in maniera esplicita il "che cosa" verificare, con un approccio sia quantitativo che qualitativo raggiunto dall'alunno.

Le prove di verifica delle diverse discipline concorrono a monitorare il progresso della programmazione didattica annuale, il progresso di apprendimento del singolo studente o del gruppo classe e l'eventuale necessità di ricorrere a percorsi di recupero in caso di esiti non soddisfacenti in relazione alle abilità dei singoli studenti testate nelle fasi iniziali.

Sulla base degli esiti della valutazione periodica, l'Istituto predispone gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari al recupero ed al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze.

Questa Istituzione scolastica "..., nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (art. 3 del D.Lgs 62/2017) attraverso:

- a) interventi diretti di recupero/miglioramento erogati prioritariamente durante l'orario curricolare (attività a classi aperte, per gruppi di livello, progetti di supporto tramite l'impiego dell'organico potenziato, interventi individualizzati/personalizzati, ...);
- b) percorsi di studio mirati da svolgere in autonomia, condivisi con la famiglia/referenti parentali, monitorati, verificati e valutati dalla scuola

programmati sulla base delle scelte didattico-metodologiche assunte di volta in volta dai/le singoli/e Consigli/equipe di classe referenti per ogni alunno in situazione di necessità.

La situazione finale viene valutata con altrettante prove.



# I. C. "Luciani – SS. Filippo e Giacomo"

con sezioni ad indirizzo musicale

Via 3 Ottobre, 8/C – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736.43805 – Cod. Fisc. 92053530447

Mail: apic82900b@istruzione.it – Pec: apic82900b@pec.istruzione.it – CM: APIC82900B – Web: isclucianap.edu.it



In particolar modo nella scuola secondari a di I<sup>a</sup> grado, gli studenti vengono stimolati con attività di auto-valutazione del proprio percorso, svolto attraverso le proposte frequentemente riportate nei libri di testo, oppure create dai docenti attraverso semplici test guida e/o dialoghi in classe.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ed alle attività svolte nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica che rappresenta per gli alunni *un terreno di esercizio concreto* per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (art.1, comma 1 della Legge n<sup>o</sup>92/2019).

La valutazione del comportamento deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso di ogni quadrimestre sugli *atteggiamenti* messi in campo dagli allievi e viene illustrata mediante descrittori e indicatori condivisi dall'equipe docenti/Consiglio di Classe. La valutazione del comportamento è un'importante occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del Cittadino e quindi mira a stimolare negli allievi la capacità di riflettere sui propri atteggiamenti ed impegnarsi nell'acquisizione di profonde competenze utili all'esercizio di una cittadinanza attiva.

La scuola organizza, a seconda dell'età dei minori, occasioni di apprendimento anche dei comportamenti sociali corretti e tiene presente nell'intero sviluppo delle attività scolastiche la necessità di sfruttare ogni occasione per esercitare e far esercitare i valori di cittadinanza secondo i parametri concordati. Parallelamente viene richiesta alla famiglia piena collaborazione nell'educare i propri figli ad esercitare comportamenti rispettosi, corretti, responsabili e a favore del proprio sviluppo e dell'intera comunità.

Come previsto dalla normativa vigente, nella valutazione del comportamento viene preso in esame tutto il periodo di permanenza dell'allievo nelle attività scolastiche: dentro e fuori l'aula, durante la ricreazione, nei servizi igienici, in palestra e negli spogliatoi, durante la mensa, durante le visite didattiche e i viaggi di istruzione, nelle competizioni sportive.

Le conoscenze e le abilità acquisite da ciascun alunno concorrono a promuovere le competenze personali che costituiscono l'oggetto della "certificazione delle competenze", come momento conclusivo della valutazione. La certificazione delle competenze "... descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. ..." (DLgs n<sup>o</sup>62/2017, articolo 9, comma 1).

"...La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo d'istruzione. ..." (DLgs n<sup>o</sup>62/2017, articolo 9, comma 2) secondo le modalità disposte da normativa vigente.

La valutazione periodica/finale e la certificazione delle competenze sono espresse secondo i parametri previsti da normativa ministeriale.

La valutazione, periodica e finale degli apprendimenti, del comportamento degli allievi e la certificazione delle competenze da essi acquisite comprende una fase riflessiva e di partecipata consapevolezza nell'ambito della quale i genitori e gli allievi da una parte e i docenti dall'altra, attraverso il processo di valutazione, trovano opportunità e occasioni per migliorare la relazione educativa, ovviamente nel rispetto dei distinti ruoli; pertanto viene assicurata alle famiglie un'



informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.

---

## Dettagli di ordine scolastico

### INFANZIA

L'osservazione occasionale e sistematica è uno strumento privilegiato per tale ordine di scuola. Tramite l'Osservazione il docente "impara" a far emergere e riconoscere le esigenze del bambino/a e a riequilibrare via via le proposte educative in rapporto alla qualità delle sue risposte. Per cui, l'attenzione terrà conto del modo di essere, dello stile di apprendimento, dei diversi ritmi di sviluppo, della pluralità dei linguaggi di ogni piccolo allievo e delle loro intelligenze.

La VALUTAZIONE riferita ad ogni Campo di Esperienza si articola in tre momenti:

1. momento iniziale (delinea il quadro delle capacità con cui il bambino/a arriva a scuola);
2. momento intermedio (per rivedere le proposte educative e i percorsi di apprendimento);
3. momento finale (per la verifica degli esiti formativi).

Il documento di valutazione della Scuola dell'Infanzia è rappresentato da una raccolta di informazioni e osservazioni relative ad ogni bambino. Il documento evidenzia, in relazione all'età del bambino:

- le competenze iniziali relative ai vari campi di esperienza (distacco dalla famiglia, partecipazione alle attività scolastiche, comunicazione con le insegnanti, linguaggio, autonomia);
- le competenze raggiunte al termine delle attività didattiche.

Particolare attenzione è riservata alle osservazioni e annotazioni al termine del terzo anno con la elaborazione di una certificazione che attesti le competenze raggiunte al termine del percorso della scuola dell'infanzia.

Per la valutazione delle capacità relazionali si considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, sui propri pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto delle regole di classe/comunità
- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nelle diverse situazioni sulla base delle norme e delle regole apprese
- i tempi di ascolto e riflessione
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni
- il modo di interagire con i pari, dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

In riferimento all'insegnamento dell'Educazione Civica sono state predisposte delle Rubriche di Valutazione – Osservazione degli atteggiamenti/comportamenti del bambino nelle attività proposte. Si rimanda al documento "Il curriculum verticale di educazione civica dell'Istituto" pubblicato sul sito della scuola.



## PRIMARIA

La legge 6 giugno 2020, n. 41 "ha previsto che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento [...] I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) ". "Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa".

Criteri essenziali per la valutazione degli apprendimenti (DPR n°122 del 22 giugno 2009):

- a. la finalità formativa;
- b. la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- c. la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- d. la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- e. il rigore metodologico nelle procedure;
- f. la valenza informativa.

In un'ottica di verticalità d'Istituto, con il comune obiettivo di insegnare per competenze e di preparare ai successivi modi di verifica e di valutazione, si effettuano verifiche scritte di diverso tipo (compiti di realtà, prove strutturate sul modello Invalsi, prove oggettive, verifiche orali, etc.). Le modalità di valutazione includono l'uso di Rubriche di Valutazione e di Tabelle in centesimi per le prove oggettive (in condivisione con la Scuola Secondaria) e o a criteri valutativi oggettivi fissati dal singolo insegnante e sono comunque coerenti con gli obiettivi didattici e con i contenuti proposti.

Le modalità di valutazione iniziano ad essere "spiegate" agli alunni in modo semplice per accompagnarli in un indispensabile processo di auto-valutazione; le correzioni, quando possibile, sono condivise con gli alunni in modo da essere utilizzate come strumento formativo. In caso di necessità si provvede a organizzare prove di recupero anche individualizzato. I risultati vengono comunicati alle famiglie per renderle consapevoli dell'evoluzione scolastica dei loro figli.

I docenti della Primaria per la valutazione periodica e finale delle discipline fanno riferimento alle indicazioni contenute nelle Linee guida allegate all'Ordinanza MI n° 172 del 14/12/2020, quindi:

- a) per la valutazione in itinere si avvalgono di giudizi descrittivi che tengono a riferimento le dimensioni previste dalla linee guida, per restituire all'alunno ed alla sua famiglia, in modo noto e comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati introducendoli progressivamente alla lettura della nuova forma valutativa (così come indicato dall'art. 3, comma 2 dell'Ordinanza MI 172/2020); si rimanda al documento sperimentale elaborato nel corrente anno scolastico come riferimento di massima per la valutazione in itinere ( Allegato 1)
- b) avendo a riferimento le Indicazioni Nazionali, come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe, tramite sottogruppi di lavoro (referenti di classi parallele e referenti digitali d'ordine) delegati al compito dal Collegio dei docenti, individuano e definiscono il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale che viene riportato nel Documento di valutazione dell'istituzione scolastica per classe e disciplina;



# I. C. "Luciani – SS. Filippo e Giacomo"

con sezioni ad indirizzo musicale

Via 3 Ottobre, 8/C – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736.43805 – Cod. Fisc. 92053530447

Mail: apic82900b@istruzione.it – Pec: apic82900b@pec.istruzione.it – CM: APIC82900B – Web: isclucianap.edu.it



c) esprimono la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3, comma 2 dell'Ordinanza MI 172/2020). Tale giudizio descrittivo scaturisce dalle prove affrontate dallo studente e delle osservazioni sistematiche effettuate dai docenti e tiene conto dell'impegno, della partecipazione, dell'autonomia di lavoro, delle abilità e delle conoscenze. Come disposto all'art. 3, comma 6 dell'Ordinanza MI n° 172/2020: "I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze:

## LIVELLI

-L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. AVANZATO

-L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. INTERMEDIO

-L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità BASE

-L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida" allegate all'ordinanza stessa

1) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente

2) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire

3) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali

4) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai" (Linee guida-Livelli e dimensioni dell'apprendimento Ordinanza n°172 del 4 dicembre 2020)

Il giudizio globale periodico e finale, come da norma, è espresso in forma descrittiva e fa riferimento ai seguenti indicatori:

1. partecipazione alla vita della classe;
2. interesse alle attività proposte;
3. autonomia operativa;
4. capacità di organizzazione;



## 5. utilizzo di conoscenze e rielaborazione dei contenuti

Criteri di valutazione del comportamento: focalizzano atteggiamenti degli alunni nella vita scolastica e fanno riferimento al Regolamento di Disciplina, al Patto Educativo di Corresponsabilità ed alle norme vigenti per individuare i macro-indicatori che indicano le modalità di espressione del giudizio.

MACRO INDICATORI CRITERI:

CITTADINANZA

- Rispetto delle persone (adulti e compagni)
- Condotte civico-sociali durante le attività della scuola e durante le attività esterne
- Rispetto dell'ambiente e delle strutture scolastiche

RESPONSABILITA'

- Autonomia
- Rispetto delle consegne

PARTECIPAZIONE

- Impegno
- Interesse
- Collaborazione

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva. Nella scuola primaria sono generalmente ammessi alla classe successiva tutti gli alunni. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione può verificarsi solo per situazioni di eccezionale gravità:

- gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi, pur in presenza di interventi individualizzati di recupero e sostegno;
- come possibilità per attivare/riattivare processi di apprendimento usufruendo di tempi più lunghi e nel rispetto dei ritmi personali di apprendimento;
- scelta condivisa con la famiglia da valutare, in particolare negli anni di passaggio al segmento formativo successivo, quando la mancanza di prerequisiti potrebbe condizionare negativamente il percorso successivo.

In riferimento all'insegnamento dell'Educazione Civica sono state predisposte delle specifiche Rubriche di Valutazione utilizzabili nelle attività di osservazione/valutazione dei diversi argomenti sviluppati nelle singole discipline coinvolte. Il docente coordinatore, dopo aver acquisito elementi conoscitivi, formula la proposta di voto (con un giudizio descrittivo nella Scuola Primaria), utilizzando la Rubrica stessa. Si rimanda al documento "Il curriculum verticale di educazione civica dell'Istituto" pubblicato sul sito della scuola.



## SECONDARIA

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado la valutazione disciplinare è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. La non ammissione alla classe successiva o all'esame finale è stabilita dal Consiglio di Classe con decisione assunta a maggioranza.

L'esito dell'esame finale è espresso in decimi e illustrato con una certificazione delle competenze e del livello globale raggiunto dall'alunno/a.

Si effettuano verifiche scritte di diverso tipo (compiti di realtà, prove strutturate sul modello Invalsi, prove oggettive, prove scritte a domande aperte, verifiche orali, etc.) per accertare il livello di acquisizione delle conoscenze e delle competenze nelle diverse discipline. Le verifiche orali possono essere "programmate", al fine di stimolare e coinvolgere gli alunni nell'attività di studio, o casuali, secondo le esigenze di controllo degli apprendimenti. Tali prove occorrono per controllare lo sviluppo delle capacità espressive, la conoscenza dei contenuti, la capacità di collegamento e l'acquisizione dei termini specifici dei linguaggi delle diverse discipline. Le prove di verifica (almeno tre a quadrimestre per italiano e matematica, almeno due per la seconda lingua e per le altre discipline), sono valutate facendo riferimento a due Tabelle per la valutazione in centesimi o a criteri valutativi oggettivi fissati dal singolo dipartimento disciplinare e/o insegnante e sono coerenti con gli obiettivi didattici e con i contenuti proposti. Le suddette modalità di valutazione sono comunicate agli alunni e discusse con loro per accompagnarli in un indispensabile processo di auto-valutazione; le correzioni sono condivise con gli studenti in modo da essere utilizzate come strumento formativo. In caso di necessità si provvede a organizzare prove di recupero anche individualizzate. I risultati sono comunicati alle famiglie per renderle consapevoli dell'evoluzione culturale o dell'insuccesso scolastico dei loro figli.

I livelli di valutazione previsti relativi a tutte le discipline fanno riferimento alle abilità e prevedono una scala di qualità e quattro livelli:

Livello iniziale 4/5

Livello base 6

Livello intermedio 7/8

Livello elevato 9/10

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE OGGETTIVE

Voto Percentuale

10 100 – 98

9½ 97 – 93

9 92 – 88

8½ 87 – 83

8 82 – 78

7½ 77 – 73

7 72 – 68

6½ 67 – 63

6 62 – 58

5½ 57 – 53

5 52 – 48

4½ 47 – 43



4 42 – 0

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE INVALSI

Voto Percentuale

10 100 – 92

9 91 – 83

8 82 – 74

7 73 – 65

6 64 – 55

5 54 – 41

4 40 – 0

Il giudizio globale periodico e finale, come da norma, è espresso in forma descrittiva e fa riferimento ai seguenti indicatori:

- conoscenza dei contenuti
- rielaborazione personale
- padronanza metodologica
- capacità espositiva
- utilizzo linguaggi specifici, autonomia operativa, processo formativo.

**DIECI** L'alunno/a evidenzia una conoscenza completa e approfondita dei contenuti e una capacità critica di rielaborazione personale; sicura è la padronanza della metodologia disciplinare. Dimostra le proprie competenze attraverso una brillante capacità espositiva, un ottimo utilizzo dei linguaggi specifici e una piena autonomia operativa. Il processo formativo, in termini di sviluppo culturale, personale e sociale, risulta del tutto avviato

**NOVE** L'alunno/a evidenzia una approfondita conoscenza dei contenuti ed una capacità critica di rielaborazione personale; consolidata risulta la padronanza della metodologia disciplinare. Dimostra le proprie competenze attraverso una ottima capacità espositiva, un corretto utilizzo dei linguaggi specifici e una completa autonomia operativa. Il processo formativo, in termini di sviluppo culturale, personale e sociale, risulta pienamente avviato.

**OTTO** L'alunno/a evidenzia una sicura conoscenza dei contenuti ed una buona capacità di rielaborazione personale; abbastanza consolidata risulta la padronanza della metodologia disciplinare. Dimostra le proprie competenze attraverso una chiara capacità espositiva, un adeguato utilizzo dei linguaggi specifici e una discreta autonomia operativa. Il processo formativo, in termini di sviluppo culturale, personale e sociale, risulta ben avviato.

**SETTE** L'alunno/a evidenzia una buona conoscenza dei contenuti ed una discreta capacità di rielaborazione personale; soddisfacente risulta la padronanza della metodologia disciplinare. Dimostra le proprie competenze attraverso una chiara ma semplice capacità espositiva, un essenziale utilizzo dei linguaggi specifici e un'adeguata autonomia operativa. Il processo formativo, in termini di sviluppo culturale, personale e sociale, risulta avviato.

**SEI** L'alunno/a evidenzia una basilare conoscenza dei contenuti ed una sufficiente capacità di rielaborazione personale; accettabile risulta la padronanza della metodologia disciplinare. Dimostra le proprie competenze attraverso una semplice capacità espositiva, un utilizzo dei linguaggi specifici abbastanza appropriato e una parziale autonomia operativa. Il processo formativo, in termini di sviluppo culturale, personale e sociale, risulta sostanzialmente avviato.

**CINQUE** L'alunno/a evidenzia una superficiale conoscenza dei contenuti ed una modesta capacità di rielaborazione personale; non sempre adeguata risulta la padronanza della metodologia



# I. C. "Luciani – SS. Filippo e Giacomo"

con sezioni ad indirizzo musicale

Via 3 Ottobre, 8/C – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736.43805 – Cod. Fisc. 92053530447

Mail: apic82900b@istruzione.it – Pec: apic82900b@pec.istruzione.it – CM: APIC82900B – Web: isclucianap.edu.it



disciplinare. Dimostra le proprie competenze attraverso un'incerta capacità espositiva, un utilizzo impreciso dei linguaggi specifici e una limitata autonomia operativa. Il processo formativo, in termini di sviluppo culturale, personale e sociale, risulta appena avviato.

QUATTRO L'alunno/a evidenzia una lacunosa conoscenza dei contenuti ed una limitata capacità di rielaborazione personale; scarsa risulta la padronanza della metodologia disciplinare. Dimostra le proprie competenze attraverso una capacità espositiva stentata, un utilizzo non adeguato dei linguaggi specifici e una insufficiente autonomia operativa. Il processo formativo, in termini di sviluppo culturale, personale e sociale, risulta in via di acquisizione.

Criteri di valutazione del comportamento: focalizzano atteggiamenti degli alunni nella vita scolastica e fanno riferimento al Regolamento di Disciplina, al Patto Educativo di Corresponsabilità ed alle norme vigenti per individuare i macro-indicatori che indicano le modalità di espressione del giudizio.

## MACRO INDICATORI CRITERI

### CITTADINANZA

- Rispetto delle persone (adulti e compagni)
- Condotte civico-sociali durante le attività della scuola e durante le attività esterne
- Rispetto dell'ambiente e delle strutture scolastiche

### RESPONSABILITA'

- Autonomia
- Rispetto delle consegne

### PARTECIPAZIONE

- Impegno
- Interesse
- Collaborazione

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.

A garanzia di imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure di valutazione, il Collegio dei docenti ha definito i criteri ai quali dovranno attenersi i Consigli di classe della secondaria per l'ammissione o la non ammissione alla classe successive/all'Esame di Stato, nel rispetto della normativa vigente. I voti e i giudizi relativi alle singole discipline concorrono a ricostruire l'itinerario formativo di ogni alunno, con riferimento alle tappe percorse e a quelle attese, ai progressi compiuti e alle potenzialità da sviluppare.

### AMMISSIONE

Nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline:

- hanno raggiunto gli obiettivi di apprendimento stabiliti per ogni classe, dimostrando il possesso delle conoscenze relative agli argomenti trattati nelle varie discipline e la capacità di operare collegamenti;
- hanno raggiunto gli obiettivi minimi d'apprendimento stabiliti per ogni classe, dimostrando il possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline e la capacità di operare semplici collegamenti.
- possono essere ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno dimostrato, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (voto inferiore a sei decimi in una o più discipline), di aver avviato il processo formativo.

In ogni caso, il Consiglio di Classe, nel valutare il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, deve tener conto della situazione di partenza e attribuire adeguato peso ai seguenti elementi:



# I. C. "Luciani – SS. Filippo e Giacomo"

con sezioni ad indirizzo musicale

Via 3 Ottobre, 8/C – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736.43805 – Cod. Fisc. 92053530447

Mail: apic82900b@istruzione.it – Pec: apic82900b@pec.istruzione.it – CM: APIC82900B – Web: isclucianap.edu.it



- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- condizioni soggettive o fattori specifici che potrebbero aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità e competenze;
- costanza di impegno nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- inefficacia della permanenza nella classe di frequenza.

## NON AMMISSIONE

La non ammissione deve essere:

- concepita come la possibilità di attivare/riattivare un processo positivo di successo formativo con tempi più lunghi e più adeguati ritmi individuali;
- ammessa laddove siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- prevista per l'alunno che ha costantemente omesso di svolgere i propri doveri di studente: situazione comprovata da costanti e puntuali richiami e sollecitazioni che, oltre a coinvolgere l'alunno stesso, abbiano richiamato l'attenzione della famiglia.

Nel motivare la propria decisione, assunta all'unanimità o a maggioranza, il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...);
- sollecitazioni/richiami che documentano frequenti inviti al rispetto delle regole e all'autovalutazione;
- eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata.

Nella scuola secondaria di I° grado, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, è disposta la non ammissione alla classe successiva ovvero all'esame di stato a conclusione del ciclo nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

## Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ammissione all'Esame di Stato Sono ammessi gli studenti che:

- hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline;
- hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore personalizzato, fatte salve eventuali deroghe;
- hanno partecipato alle prove INVALSI.

## Non ammissione all'Esame di Stato

La non ammissione viene decisa dal Consiglio di classe con deliberazione assunta all'unanimità o a maggioranza, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno. La non ammissione decisa sulla base di uno o più criteri viene debitamente motivata e verbalizzata.

Criteri di ordine generale:

- presenza di carenze gravi in varie discipline che l'alunno potrebbe recuperare o migliorare se disponesse di più tempo, anche nel rispetto dei suoi ritmi/tempi di apprendimento;
- persistenza delle carenze in varie discipline, nonostante le opportunità, le strategie e gli interventi di recupero messi in atto dalla scuola, sia in orario curricolare che extracurricolare;



# I. C. "Luciani – SS. Filippo e Giacomo"

con sezioni ad indirizzo musicale

Via 3 Ottobre, 8/C – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736.43805 – Cod. Fisc. 92053530447

Mail: apic82900b@istruzione.it – Pec: apic82900b@pec.istruzione.it – CM: APIC82900B – Web: isclucianap.edu.it



- mancata frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, prescritta ai fini della validità dell'anno scolastico, non derogabile per motivi diversi da quelli definiti dal Collegio dei Docenti; ovvero per mancanza di sufficienti elementi di valutazione, nonostante la possibilità di derogare.

Criteria di attribuzione giudizio/voto di idoneità per l'ammissione all'Esame

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

La valutazione dell'intero percorso scolastico dell'alunno nella scuola di I grado avverrà secondo una visione olistica che considera elementi oggettivi e soggettivi:

1. i risultati scolastici conseguiti e i progressi registrati in ciascun anno di corso;
2. la possibilità per il Consiglio di attribuire un bonus per elementi positivi rilevati nel processo di sviluppo dell'alunno, quali: abilità sociali, senso di responsabilità, impegno costante, comportamento esemplare, impiego delle potenzialità personali, partecipazione attiva alla vita scolastica.

In riferimento all'insegnamento dell'Educazione Civica sono state predisposte delle specifiche Rubriche di Valutazione utilizzabili nelle attività di osservazione/valutazione dei diversi argomenti sviluppati nelle singole discipline coinvolte. Il docente coordinatore, dopo aver acquisito elementi conoscitivi, formula la proposta di voto (in decimi per la Scuola Secondaria), utilizzando la Rubrica stessa. Si rimanda al documento "Il curriculum verticale di educazione civica dell'Istituto" pubblicato sul sito della scuola